



REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio Universitario, Politiche
per la Ricostruzione
Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con
disabilità **sensoriale visiva e uditiva** anno scolastico 2020-2021

Allegato 1

INDICE

1. Premessa	3
2. Normativa di riferimento	3
3. Elementi di innovatività	4
4. Obiettivi specifici	5
5. Tipologia degli interventi	7
6. Destinatari assistenza sensoriale e Requisiti di accesso	9
7. Pluridisabilità	10
8. Termini e Modalità di presentazione della domanda.	10
9. Ulteriori adempimenti	12
10. Accesso ai convitti o semiconvitti in istituti specializzati	12
11. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici	15
12. Tutela della Privacy	17
13. Verifiche e monitoraggio	17
14. Responsabile del Procedimento.	18
15. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura	18
16. Allegati	18

1. Premessa

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce “...il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità”, prevedendo “un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita” e indica la necessità di garantire alle persone con disabilità sensoriale “l'acquisizione di competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità”. E' infatti il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo poiché promuove e assicura il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali delle persone con disabilità. Prevede altresì il superamento del vecchio modello medico e assistenziale che identifica la patologia con la persona, a favore di un approccio basato sui diritti umani e su interventi di protezione sociale.

Il principio dell'integrazione sociale e scolastica come elemento fondamentale per il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità in Italia è riconosciuto dalla Costituzione ed è stato sancito fin dal 1992 dalla legge 104 che introduce il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) con il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione per gli studenti con disabilità.

Pertanto il servizio di assistenza alle disabilità sensoriali (alla comunicazione e tiflodidatta) ha carattere istituzionale e di interesse pubblico, e trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue.

Le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità previste al D.lgs. 66/2017 e s.m.i. tengono conto, tra l'altro, che il diritto all'inclusione scolastica dovrà avvenire tenuto conto del **principio di accomodamento ragionevole** per il quale “si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali” (cfr art 2 Convenzione ONU).

La Legge 208/2015 (art.1, comma 947) ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.

2. Normativa di riferimento

- Costituzione Italiana;
- Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;
- Legge 11 maggio 1976, n. 360 – “Statizzazione delle scuole elementari per ciechi”.
- Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;
- Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l'attuazione del diritto allo studio;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;
- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per

la realizzazione del decentramento amministrativo;

- Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 3 aprile 2001 n. 138 “Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici”;
- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;
- Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Legge 208/2015 ed in particolare l’art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
- Legge n. 41 del 06/06/2020 di conversione del Decreto legge n. 22 del 8/04/2020 – Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento esami di stato - cosiddetto “Decreto scuola”.

3. Elementi di innovatività

La Regione Lazio in prospettiva dell’avvio del prossimo anno scolastico 2020/2021 e considerato il quadro di gestione dell’emergenza dovuta alla diffusione del COVID 19, ritiene necessario attuare una rinnovata azione mirata a rimodulare e semplificare gli interventi.

Al riguardo la Regione Lazio intende intervenire attraverso le presenti Linee di indirizzo che tra l’altro favoriranno, ove possibile per Famiglie e Istituzioni scolastiche/formative, lo **snellimento dei processi e delle istanze**, facilitando e rendendo tempestiva la realizzazione del servizio.

Tenuto conto della precedente fase sperimentale inerente la **Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.)** che prese avvio da esigue istanze presentate negli anni in favore di allievi che pur *non*

presentando un deficit sensoriale ai fini della comunicazione usufruivano comunque della modalità LIS (Lingua Italiana dei Segni), ma **che nell'anno scolastico 2019/20** ha riscontrato invece numerose e diversificate richieste caratterizzate da una estensione della tipologia/modalità di richieste CAA nonché da notevole complessità, sarà attuato per l'anno scolastico 2020-21 un nuovo approccio diretto ad **interventi diversificati e distinti** per la realizzazione del servizio, uno in favore degli **allievi con “disabilità uditiva e visiva”** ed uno, *solo a seguito di approfondimenti con interlocutori di settore*, con apposite linee guida in favore degli allievi che necessitano della C.A.A.

La rinnovata strategia regionale, intende infatti, considerare oltre il notevole riscontro avuto in merito alle richieste di servizio di C.A.A., di tutte le indicazioni che sono *pervenute dalle strutture specialistiche* che a vario titolo hanno individuato la necessità di una metodologia ed un approccio appositamente mirato, nonché dell'esame della relativa documentazione medica/sanitaria di riferimento, emanando linee di indirizzo ad *hoc*.

Anche per l'anno scolastico 2020/2021 sarà rivolta attenzione ai cambi di ciclo scolastici e alle annualità di esame di Stato e, sulla scorta della pregressa esperienza, verrà potenziata la fascia scolastica compresa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ritenendo che in tale fascia di età il rafforzamento delle ore scolastiche di assistenza sensoriale abbia un maggior impatto sia in termini di compensazione del deficit sensoriale sia in termini di socializzazione.

Si ritiene infatti che la scuola di base rivesta nello sviluppo psicosociale di ogni bambina/o notevole importanza e rappresenti il primo vero banco di socializzazione, quindi, sin dalla più piccola età è possibile mettere in campo ogni intervento mirato.

Relativamente alla scadenza di presentazione delle domande, in considerazione dello snellimento dei processi e delle istanze, si ritiene utile stabilire **una unica data di scadenza** che permetta una visione globale degli interventi e degli impegni di spesa per l'anno scolastico 2020/21.

4. Obiettivi specifici

La Regione Lazio garantisce la realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale visiva ed uditiva, finanziando il processo di integrazione dell'alunno con disagio sensoriale in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, in azioni dell'assistente alla comunicazione per la disabilità uditiva e dell'assistente tiflodidatta per la disabilità visiva, mirate al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.

4.1- Intervento strutturato

Per l'anno scolastico 2020/21 la Regione Lazio intende armonizzare l'erogazione del servizio di integrazione attraverso due specifici diversi interventi, uno dedicato interamente alla disabilità uditiva e visiva ed uno dedicato interamente alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

Le presenti Linee di indirizzo dispongono infatti circa la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con **disabilità uditiva e visiva**, mentre con successivo provvedimento verranno emanate le Linee di indirizzo che disporranno circa la realizzazione degli interventi di integrazione attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

4.2- Snellimento procedure

Considerata la particolare situazione di emergenza determinata dal COVID 19, al fine di snellire le procedure di erogazione del servizio, **il sistema prevede** per l'anno scolastico 2020/2021:

- **Casistica A (Sistema di conferma)**

La conferma del servizio e delle ore assegnate nell'anno scolastico 2019 – 2020 per gli **allievi** che nel

precedente scolastico 2019/2020 siano stati **già destinatari** di interventi di **assistenza** sensoriale **esclusivamente uditiva e visiva** e che abbiano frequentato **classi non terminali** di ciclo scolastico (dalla primaria alla secondaria di secondo grado). **Al riguardo quindi per questi allievi non sarà necessario presentare una nuova istanza.**

In tale caso le Istituzioni scolastiche e Formative riceveranno comunicazione regionale di conferma del servizio per l'anno scolastico 2020/2021 con la contestuale assegnazione delle ore per gli allievi beneficiari.

Le Istituzioni scolastiche e Formative **dovranno comunicare formalmente alla Regione Lazio**, con invio di attestazione (su apposito modulo editabile che sarà reso disponibile sul sito regionale) debitamente sottoscritta dal Dirigente Scolastico e/o Responsabile dell'Ente, a mezzo PEC all'indirizzo attuazioneinterventiformazione@regione.lazio.legalmail.it **SOLO nel caso di:**

1. Eventuale **NON frequenza** dell'allievo per l'anno scolastico 2020-2021 presso la propria istituzione;
2. Eventuale **rinuncia o NON permanere della necessità dell'intervento** per l'anno scolastico 2020-2021 specificandone le motivazioni;
3. **Trasferimento dell'allievo a seguito di nulla osta** presso altra istituzione scolastica/formativa indicando contestualmente la nuova Istituzione di frequenza;
4. **Nuova documentazione medica che vari o aggiorni la diagnosi funzionalmente all'erogazione del servizio richiesto.**

- **Casistica B (Istanza semplificata)**

Per gli allievi che, nell'anno scolastico 2019/2020 siano stati **già destinatari** di interventi di **assistenza** sensoriale **uditiva e visiva e che:**

1. abbiano frequentato **classi terminali** (*ultimo anno di nido, ultimo anno di scuola dell'infanzia, ultimo anno di scuola primaria e ultimo anno di scuola secondaria di primo grado*);
2. siano provenienti da altre istituzioni a seguito di Nulla osta di trasferimento;
3. siano confermati nell'anno scolastico 2020-2021 nella stessa classe di frequenza dell'anno 2019 - 2020;

sarà cura delle **Istituzioni scolastiche/formative di frequenza**, presentare apposita **istanza semplificata** nei termini e nelle modalità previste dalle presenti Linee di indirizzo. Al riguardo infatti non sarà necessario ripresentare la documentazione medica (salvo i casi in cui questa sia variata o aggiornata nella diagnosi e in ogni funzionalità necessaria all'erogazione del servizio). La Regione quindi confermerà anche per questi allievi il servizio e le ore già assegnate nel 2019/2020 aggiornandole eventualmente in funzione del passaggio di ordine.

- **Casistica C (Istanza ordinaria)**

Per gli allievi che nell'anno scolastico 2019/2020

1. non abbiano mai frequentato istituzioni scolastiche/formative in ragione dell'età anagrafica;
2. non abbiano fruito del servizio di assistenza alla comunicazione uditiva e visiva e che in ragione di intervenuta certificazione medica necessitano di tale intervento;

sarà cura delle **Istituzioni scolastiche/formative**, presentare apposita **istanza documentata in modalità ordinaria** nei termini e nelle modalità di seguito specificate dalle presenti Linee di indirizzo. La Regione quindi procederà a formale valutazione dell'istanza ed all'attribuzione delle ore.

5. Tipologia degli interventi

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili vengono erogati interventi specifici ed idonei per i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale, che per assolvere al percorso scolastico e formativo frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari presenti sul territorio della Regione Lazio quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondaria di secondo grado e percorsi IeFP.

L'assistente per la disabilità sensoriale integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, assistenti all'autonomia ecc. ecc.) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza con un modello di partecipazione attiva.

L'intervento di Assistenza alla disabilità sensoriale, svolto da una figura professionale si prefigge i seguenti obiettivi:

- facilitare la comunicazione l'autonomia, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

Il monte ore assegnato è comprensivo, entro l'orario scolastico, delle ore di intervento, della partecipazione alle riunioni di GLO, dei laboratori con la classe, delle visite di istruzione, degli esami finali e, solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore, dello svolgimento di attività quali l'alternanza scuola-lavoro.

L'organizzazione settimanale dell'orario dell'operatore verrà definita con lo stesso e il docente Funzione Strumentale tenendo conto del quadro orario di frequenza dell'allievo, del gruppo delle classi dove sono inseriti gli studenti con disabilità, nonché dell'assistenza complessiva dedicata all'alunno in situazione di disabilità quali le ore di sostegno, di assistenza all'autonomia, di assistenza di base, in un'ottica di ottimizzazione sinergica delle diverse figure di inclusione.

- **Per gli alunni sordi o ipoacusici** viene offerta la possibilità di richiedere l'*assistenza alla comunicazione*, che sopperisce alla funzione comunicativa la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle difficoltà comunicative adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

Per gli alunni è possibile scegliere tra diversi metodi di trattamento come *lingua italiana dei segni, il bimodale e l'oralista*.

L'*assistente alla comunicazione* per sordi svolge la propria funzione mediante azioni quali: la mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici;

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli (es. ambienti rumorosi o durante discussioni di gruppo);
- b) consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento;
- c) far acquisire un metodo di studio;
- d) favorire il buon utilizzo di ausili protesici e di software o hardware didattici destinati allo studente e ai docenti;
- e) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;

- f) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.O.;
- g) adottare la Lingua Italiana dei Segni (LIS), o il metodo bimodale, o l'oralista, secondo le indicazioni della famiglia di ciascun alunno;
- h) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni anche mediante strategie visive che utilizzano la vista, secondo gli specifici bisogni dell'alunno, canale integro del bambino/ragazzo sordo;
- i) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- j) **partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;**
- k) programmare e verificare gli interventi reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali e coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.

• **Per alunni non vedenti o ipovedenti** viene offerta la possibilità di richiedere l'*assistenza tiflodidatta*, che sopperisce alla funzione visiva la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti, adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

L'*assistente tiflodidatta* opera nelle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'autonomia degli alunni ciechi o ipovedenti, intervenendo su aree, quali: comunicazione, mediazione, capacità di gestire lo spazio e trasposizione/costruzione dei sussidi tiflodidattici e non.

L'operatore svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni; consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento, anche attraverso la trasposizione del materiale didattico e librario in uso e la transcodifica dei testi in Braille;
- b) costruire materiale non strutturato come sussidio per il processo di conoscenza ed apprendimento dell'alunno;
- c) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- d) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e partecipare ai G.L.O.;
- e) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano la funzione aptica ed uditiva, canali integri del bambino/ragazzo cieco;
- f) trasferire al personale docente le competenze sull'uso degli strumenti tiflodidattici e tifloinformatici;
- g) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- h) **partecipare agli incontri tra scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;**
- i) programmare e verificare reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali e coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.
- j) favorire l'orientamento spaziale e la conquista dell'autonomia di spostamento all'interno degli spazi scolastici;
- k) favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nell'ottica del miglioramento della sua autostima;
- l) favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quanto più possibile autonomo;
- m) la predisposizione del materiale didattico e la progettazione delle tecniche metodologiche più idonee

per l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline;

n) il monitoraggio delle strategie e dell'uso degli ausili utilizzati dallo studente.

6. Destinatari assistenza sensoriale e Requisiti di accesso

Sono destinatari delle prestazioni i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale che, per attendere al percorso scolastico e formativo, frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP.

Sono disabili sensoriali:

□ ***i non vedenti o ipovedenti***, in possesso di a) *certificazione di “alunno disabile”* b) *di Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.)* nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di **assistenza per la comunicazione –tiflodidatta** c) *di una certificazione di visus come nello specifico:*

a) Soggetti affetti da **cecità totale**, ovvero: **a)** coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi; **b)** coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; **c)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 2).

b) Soggetti affetti da **cecità parziale**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 3).

c) Soggetti **ipovedenti gravi**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore al totale di 1/10 in entrambi gli occhi, o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 4).

□ ***i sordi o ipoacusici, titolari di una certificazione di sordità superiore a 60 decibel in ciascun orecchio*** in possesso di *certificazione di “alunno disabile”* e di *Diagnosi Funzionale e/o Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.)* nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di **assistenza per la comunicazione e nello specifico:**

a) Soggetti affetti da **sordità congenita o acquisita** durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1).

b) Soggetti **ipoacusici** con **perdita uditiva superiore a 60 dB in ciascun orecchio** (Rif. Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

Premesso che l'alunno con disabilità sensoriale ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative i **requisiti** necessari ed indispensabili per aver diritto al servizio sono:

c) Possesso di una delle condizioni indicate nella parte relativa ai “Destinatari” comprovato da idonea documentazione medica di struttura pubblica;

d) Iscrizione ad un istituto educativo/scolastico/formativo (pubblico o paritario) presente sul territorio Regionale del Lazio;

e) Certificazione Legge 104;

f) Certificato di Integrazione scolastica che prevede la necessità del servizio.

7. Pluridisabilità

Nei casi di **pluridisabilità, sensoriale e psicofisica**, (frequenza istituti di istruzione secondaria superiore) o due disabilità sensoriali (frequenza tutti gli ordini e grado di istruzione) all'interno della domanda presentata, tenendo conto dello specifico bisogno del soggetto entro il contesto scolastico ed in accordo con la famiglia e su indicazione della ASL, potranno essere esplicitate le esigenze relative a entrambi i servizi (**assistenza specialistica - assistenza sensoriale, o assistenza sensoriale uditiva - visiva**) di riferimento.

8. Termini e Modalità di presentazione della domanda.

Considerato quanto previsto al precedente **paragrafo 4 – sezione 4.2 (casistica B istanza semplificata e C istanza ordinaria)** delle presenti linee di indirizzo relativamente allo snellimento delle procedure, l'Istituzione Scolastica/Formativa (*per gli asili nido e le scuole infanzia comunali, i Municipi/Comuni di riferimento*) dovrà inviare apposita domanda:

dal 23 giugno 2020 al 22 luglio 2020.

Si specifica fin da ora che non saranno accolte le istanze prodotte in tempistiche differenti.

Modulistica.

La richiesta di assistenza sensoriale dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile in formato editabile sul portale regionale al seguente link: http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/

- a) Allegato 2 - Domanda (N.B: Tale allegato non potrà essere zippato)
- b) Allegato 3 - Progetto
- c) **Allegato 4 – esclusivamente in formato Excel** inerente l'anagrafica Istituzione richiedente e l'anagrafica allievi;

Modalità.

La domanda dovrà essere inviata **esclusivamente a mezzo PEC** alla Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro- Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario ed esclusivamente al seguente **indirizzo dedicato**:

assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it

Ciascuna Istituzione Scolastica/Formativa/ente dovrà inviare **UNA UNICA domanda (in presenza di disabilità sensoriale sia “visiva” che “uditiva” ed in presenza sia di casistica B “istanza semplificata” che di casistica C “istanza ordinaria”) avente ad oggetto:**

Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa/ente– Ass. sens. 20/21.

e contenente i seguenti allegati:

Allegato 2 – Domanda **non zippabile** per esigenze di protocollazione sottoscritta digitalmente dal Dirigente scolastico/Legale Rappresentante;

- Allegato 3 - Progetto di inclusione (firmato digitalmente);
- Allegato 4 **da inviare in formato Excel** – Unico modello inerente l'anagrafica Istituzione richiedente e l'anagrafica allievi .

SOLO IN CASO DI ALLIEVI RIENTRANTI NELLA CASISTICA C “ISTANZA ORDINARIA” LA DOMANDA DOVRÀ ALTRESÌ ESSERE INTEGRATA DELLA DOCUMENTAZIONE SEGUENTE:

- **Diagnosi clinica** riportante il visus espresso in decimi (da cui risulti che il deficit visivo rientri nei parametri indicati per gli alunni ciechi o ipovedenti al punto 5 delle linee di indirizzo);
 - **Diagnosi clinica** riportante il grado di sordità espresso in decibel (da cui risulti che rientri nei parametri indicati per gli alunni sordi o ipoacusici al punto 5 delle linee di indirizzo);
 - **CIS** – Certificato di Integrazione Scolastica in cui sia indicato specificamente il tipo di assistenza richiesta (Tiflodidatta – Uditiva).
 - **Verbale di accertamento handicap L.104/invalidità civile in corso di validità** (*in caso di certificazione L.104/92 scaduta la scuola dovrà acquisire la dichiarazione attestante la procedura di rinnovo da parte della famiglia*). Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne può auto dichiarare la presenza agli atti, così come previsto ed indicato nell'Allegato 2 "Domanda ammissione".
- Limitatamente all'anno scolastico 2020/2021 qualora non sia stato possibile acquisire il certificato di invalidità o L.104/92 per cause legate all'emergenza Covid 19, dovrà essere presentata copia dell'istanza inoltrata all'INPS e certificazione medica specialistica pubblica (oculistica o otorinolaringoiatrica) da cui risulti **in modo inequivocabile** che la disabilità sensoriale rientra nei parametri previsti dalle presenti linee di indirizzo. Sarà cura dell'Istituzione scolastica formativa richiedente comunicare, una volta perfezionato l'iter, alla Regione l'esito e in caso positivo il certificato di invalidità civile o L.104. Qualora l'esito dovesse essere negativo il servizio verrà interrotto.

In merito alla documentazione medica dei singoli allievi si precisa che la stessa dovrà essere allegata raggruppata in singoli files PDF denominati ciascuno con il cognome dell'allievo.

Sarà cura del mittente controllare sul proprio sistema PEC l'esito di avvenuta consegna e di accettazione da parte della Regione Lazio.

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto

Le domande inviate prima della pubblicazione delle presenti linee di indirizzo non saranno prese in carico dalla struttura regionale.

Si ribadisce che il compito di verificare la corretta presentazione della documentazione nei modi e nei tempi, indicati nelle presenti linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete o tardive.

Non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della domanda.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Per qualsiasi informazione relativa alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connesse gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - rsuruiani@regione.lazio.it - mscalì@regione.lazio.it

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in essere, l'attribuzione della quota oraria (casistica C) da destinare a ciascun alunno seguirà principi di massima ottimizzazione delle risorse, adottando i seguenti criteri:

- *Diagnosi,*
- *Ciclo scolastico,*
- *Ore di permanenza a scuola,*
- *Presenza di altre figure coinvolte nel processo di integrazione.*

La struttura preposta nell'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, documentazione medica integrativa ed un parere tecnico dei servizi sanitari specialistici e sociali competenti per territorio.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

L'accoglimento/non accoglimento della domanda (istanze semplificate e ordinarie), verrà comunicato attraverso apposito provvedimento che verrà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Con successiva comunicazione relativamente agli allievi verranno informate le Istituzioni richiedenti in merito alla conferma delle ore e/o delle nuove assegnazioni di ore, con i relativi budget finanziari nonché circa gli eventuali motivi di esclusione.

9. Ulteriori adempimenti

Al fine di realizzare un intervento quanto più possibile individualizzato ed effettivamente rispondente ai bisogni dell'alunno, in relazione alle risorse disponibili, si ritiene utile la partecipazione dei referenti regionali dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" ai G.L.O. che riguardano gli alunni destinatari del Servizio. Pertanto, l'Istituto Scolastico dovrà comunicare in tempo utile le date per potervi partecipare.

Nel caso in cui l'Amministrazione non possa intervenire, l'Istituto scolastico invierà copia del verbale.

In caso di **assenza e malattia prolungata** del minore, oltre i 10 giorni consecutivi, le ore di assistenza frontali programmate e non realizzate, potranno essere recuperate o riutilizzate per ulteriori interventi di assistenza mirati sul minore stesso o su gli altri aventi diritto, **previa apposita richiesta** di rimodulazione alla Regione Lazio specificando il numero di ore da riutilizzare e l'attività da realizzare.

10. Accesso ai convitti o semiconvitti in istituti specializzati

Gli alunni con disabilità sensoriale, con una **età non superiore a 26 anni** e residenti nel territorio Regionale che vogliano:

- a) completare il percorso educativo e formativo
- b) conseguire un corso professionale (al termine del ciclo dell'obbligo)
- c) conseguire un corso professionale post- diploma

in un **comune diverso da quello di residenza**, possono richiedere il sostegno economico per l'accoglienza in **strutture convittuali o semiconvittuali pubbliche**.

Diversamente eventuali richieste **nello stesso comune di residenza verranno valutate caso per caso solo se:**

- a) nel territorio comunale di residenza non è presente un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare;
- b) **corredate da apposita relazione rilasciata dai servizi sociali del territorio competente che ne giustifichi la necessità perché presente una situazione di grave disagio socio-economico.**

Non verranno inoltre accolte le richieste di pagamento di rette per convitto o semiconvitto relative a corsi svolti fuori dalla Regione, se nel territorio regionale è presente un corso di studi equivalente.

I requisiti indispensabili per aver diritto al servizio sono:

- Presentare una disabilità sensoriale, così come indicato nella *parte 6 –Destinatari* delle presenti Linee di indirizzo

- Età non superiore a 26 anni;
- Residenza dell'alunno disabile in uno dei Comuni della Regione;
- Iscrizione ad un corso come da punti A) B) C) **in un comune diverso da quello di residenza;**

L'accesso al servizio può avvenire su domanda della famiglia e/o dell'interessato se maggiorenne anche per il tramite dell'Istituzione Scolastica e/o del Convitto.

Termini

Le domande per l'anno scolastico 2020 – 2021, dovranno essere presentate, unitamente alla documentazione a corredo richiesta ***dal 23 giugno 2020 al 22 luglio 2020.***

Modulistica

La domanda dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile anche in formato editabile sul portale regionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/

Per esigenze di protocollazione, si precisa che, L'Allegato 5 (Domanda) non potrà essere zippato.

Modalità

La domanda dovrà essere inviata a mezzo PEC alla *Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario* ed esclusivamente al seguente indirizzo dedicato:

assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it

Sarà cura del mittente controllore sul proprio sistema PEC l'esito di avvenuta consegna e di accettazione da parte della Regione Lazio.

L'oggetto della PEC dovrà riportare obbligatoriamente la seguente dicitura:

“Domanda Convitto/Semiconvitto A.S. 2020/2021”

Alla domanda (Allegato 5) – *in cui ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 si autocertificherà:*

- a) *l'età;*
- b) *la residenza;*
- c) *dichiarazione che non è presente nel territorio comunale di residenza un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare;*
- d) *dichiarazione, in caso di richiesta di convitto/semiconvitto fuori dal territorio regionale, che nel territorio regionale non è presente un corso di studi equivalente;*

dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- **Verbale di accertamento handicap L.104/invalidità civile in corso di validità** (*in caso di certificazione L.104/92 scaduta la scuola dovrà acquisire la dichiarazione attestante la procedura di rinnovo da parte della famiglia.*)
- Limitatamente all'anno scolastico 2020/2021 qualora non sia stato possibile acquisire il certificato di invalidità o L.104/92 per cause legate all'emergenza Covid 19, dovrà essere presentata copia dell'istanza inoltrata all'INPS e certificazione medica specialistica pubblica (oculistica o otorinolaringoiatrica) da cui risulti ***in modo inequivocabile*** che la disabilità sensoriale rientra nei parametri previsti dalle presenti linee di indirizzo. Sarà cura dell'Istituzione scolastica formativa richiedente comunicare, una volta perfezionato l'iter, alla Regione l'esito e in caso positivo il certificato di invalidità civile o L.104. Qualora l'esito dovesse essere negativo il servizio verrà interrotto.

- Attestazione ISEE del nucleo familiare relativa al **reddito dell'anno precedente** a quello di richiesta da compilarsi presso Centro Assistenza Fiscale CAF – INPS – Comune di Residenza;
- Copia del certificato d'iscrizione all'Istituto scolastico/formativo per l'anno scolastico 2020- 2021 con **L'indicazione del corso e della classe di frequenza** o copia della domanda d'iscrizione presentata;
- Domanda di iscrizione al convitto o semiconvitto;
- Dichiarazione dell'istituzione convittuale **pubblica** dell'importo annuale e trimestrale o mensile della retta convittuale.
- Fotocopia del documento d'identità del Genitore/Affidatario/Tutore/Interessato che compila la domanda ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o eventuale valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Per qualsiasi informazione relativa alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connesse gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail ai seguenti indirizzi: c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - rsuruiani@regione.lazio.it - mscali@regione.lazio.it

L'interessato sarà informato con successiva comunicazione in merito:

- *all'accoglimento o al non accoglimento della richiesta, per mancanza dei requisiti di accesso;*
- *alla quota di retta riconosciuta a carico della Regione Lazio*

La famiglia del destinatario, in base al proprio scaglione di reddito, potrà essere tenuta ad una compartecipazione percentuale del costo della retta secondo lo schema di seguito:

Scaglioni di Reddito ISEE	Percentuale della retta a carico della Regione secondo il relativo scaglione di reddito - limite di spesa massima per la Regione € 11.000,00	Percentuale della retta a carico della famiglia e / o dell'interessato se maggiorenne secondo il relativo scaglione di reddito
1) Da 0 a 12.500,00	100%	0%
2) Da 12.501,00 a 17.500,00	95%	5%
3) Da 17.501,00 a 23.500,00	85%	15%
4) Oltre 23.501,00	80%	20%

La Regione Lazio verserà all'Istituto convittuale solo la percentuale della retta a proprio carico e in nessun caso risponderà del mancato pagamento della percentuale di retta a carico della famiglia/interessato (vedasi esempio sotto 1, 2 e 3).

La percentuale della retta a carico dalla famiglia/interessato (come da tabella sopra riportata) dovrà essere versata direttamente all'Istituto convittuale presso cui il proprio figlio/a è convittore/trice. Si fa presente quindi che, superata la spesa massima di retta annuale a carico della Regione Lazio (€ 11.000,00), indipendentemente dallo scaglione di reddito ISEE, la quota eccedente dovrà essere versata all'Istituto convittuale direttamente dalla famiglia/interessato (esempio 3).

Esempio 1:

Costo della retta: € 5.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 11.000,00 (scaglione da 0 a 12.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 11.000,00

Retta a carico Regione Lazio (100%) € 5.000,00 Retta a carico della famiglia/interessato (0%)

Esempio 2:

Costo della retta: € 11.500,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 15.000,00 (scaglione da 12.501,00 a 17.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 11.000,00

Retta a carico Regione Lazio (95%) € 10.925,00

Retta a carico della famiglia/interessato (5%) € 1.075,00

Esempio 3:

Costo della retta: € 12.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 10.000,00 - scaglione da 0 a 12.500,00); Percentuale a carico della Regione 100%

Limite di spesa massima della Regione: € 11.000,00 Retta a carico Regione Lazio € 11.000,00

Retta a carico famiglia 1.000,00 (differenza tra importo massimo di spesa 11.000,00 e costo della retta).

Si procederà all'assegnazione delle risorse economiche necessarie all'erogazione degli interventi, compatibilmente con le specifiche disponibilità finanziarie.

11. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici

Gli alunni con disabilità sensoriale visiva, frequentanti gli istituti **d'istruzione secondaria superiore** presenti sul territorio della Regione Lazio, possono usufruire del servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio testi scolastici.

Si fa presente che il servizio di traduzione ed ingrandimento verrà erogato solo per le parti di testo selezionate dai docenti in relazione al programma da svolgere per l'anno scolastico di riferimento.

L'accesso al servizio avviene su domanda dell'Istituzione Scolastica/Formativa.

Termini

Le domande per l'anno scolastico 2020 – 2021, dovranno essere presentate, unitamente alla documentazione a corredo richiesta **dal 23 giugno al 22 luglio 2020**.

Modulistica

La domanda dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile anche in formato editabile sul portale regionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/.

□ **Modalità**

La domanda dovrà essere inviata a mezzo PEC alla *Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario* ed esclusivamente al seguente indirizzo dedicato: assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it

Ciascuna Istituzione Scolastica/Formativa dovrà inviare **una sola PEC** contenente la domanda e tutti gli allegati previsti. Per esigenze di protocollazione, si precisa che ***l'Allegato 6 (Domanda) non potrà essere zippato.***

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente.

Sarà cura del mittente controllare sul proprio sistema PEC l'esito di avvenuta consegna e di accettazione da parte della Regione Lazio.

L'oggetto della PEC dovrà riportare obbligatoriamente la seguente dicitura:

“Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa–Braille – AS 2020/21”

Alla domanda (Allegato 6) (**sottoscritta digitalmente**) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Verbale di accertamento handicap L.104/invalidità civile in corso di validità** (*in caso di certificazione L.104/92 scaduta la scuola dovrà acquisire la dichiarazione attestante la procedura di rinnovo da parte della famiglia*).
- Limitatamente all'anno scolastico 2020/2021 qualora non sia stato possibile acquisire il certificato di invalidità o L.104/92 per cause legate all'emergenza Covid 19, dovrà essere presentata copia dell'istanza inoltrata all'INPS e certificazione medica specialistica pubblica (oculistica o otorinolaringoiatrica) da cui risulti ***in modo inequivocabile*** che la disabilità sensoriale rientra nei parametri previsti dalle presenti linee di indirizzo. Sarà cura dell'Istituzione scolastica formativa richiedente comunicare, una volta perfezionato l'iter, alla Regione l'esito e in caso positivo il certificato di invalidità civile o L.104. Qualora l'esito dovesse essere negativo il servizio verrà interrotto.
- Elenco testi scolastici o parti di testo per i quali si chiede il servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio;
- Preventivo della spesa da sostenere relativo alla selezione dei libri di testo adottati per l'anno scolastico di riferimento;

In merito alla documentazione medica dei singoli allievi si precisa che la stessa dovrà essere allegata raggruppata in singoli files PDF denominati ciascuno con il cognome dell'allievo.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o eventuale valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

Al riguardo si rappresenta la necessità, al fine di rendere quanto più celere l'istruttoria e la relativa erogazione delle risorse, di inviare l'istanza completa di tutti i documenti richiesti in particolare il preventivo di spesa pertinente all'elenco testi scolastici.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Per qualsiasi informazione relativa alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connesse gli

interessati possono inoltrare quesiti via e-mail ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbugcheri@regione.lazio.it - rsuruiani@regione.lazio.it - mscalì@regione.lazio.it

Le Istituzioni scolastiche/Formative saranno informate con successiva comunicazione in merito all'accoglimento o al non accoglimento della richiesta, per mancanza dei requisiti di accesso.

12. Tutela della Privacy

In applicazione del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 00146 Roma (RM).

Ai sensi D. Lgs. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i. si informa che la Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni istituzionali tratterà i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento con modalità informatiche e/o manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Gli stessi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dalla normativa sopra citata.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire il procedimento. Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso; l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative sono tenute a acquisire dalle famiglie idoneo consenso degli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione Lazio per le finalità previste dalla normativa vigente in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento. L'interessato gode, per quanto compatibili, dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 medesimo e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., tra i quali il diritto di chiedere la rettifica, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati - DPO nominato ai sensi del RGPD – DPO@regione.lazio.legalmail.it o al Responsabile del trattamento dei dati - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - segreteria@regione.lazio.it.

13. Verifiche e monitoraggio

La Regione Lazio ha la facoltà di eseguire controlli e monitoraggi, e se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

Ferme restando le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dal diritto al servizio e prestazione e dovrà rimborsare i costi già sostenuti.

Il monitoraggio costituirà uno strumento di supporto per le buone prassi e per l'eventuale rimodulazione delle richieste/attività, sia in relazione alle criticità e ai bisogni rilevati, sia alle effettive disponibilità delle risorse economiche destinate.

14. Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Agnese D'Alessio Dirigente Dell'Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione delle Istituzioni ammesse. Successivamente sarà responsabile del procedimento un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione degli Interventi.

15. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono alla domanda di assistenza sensoriale né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari.

Le Linee di Indirizzo ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito alle presenti Linee di Indirizzo possono essere inoltrate a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio ai seguenti indirizzi mail:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it

rsuruiani@regione.lazio.it - mscalì@regione.lazio.it

16. Allegati

Allegato 2 Domanda di ammissione assistenza sensoriale 2020/2021

Allegato 3 Progetto di inclusione

Allegato 4 Anagrafica istituzioni richiedenti e allievi

Allegato 5 Domanda Convitto

Allegato 6 Domanda Braille